

Due concerti con l'Ort

“Io, il violino, Mozart”  
Clarissa Bevilacqua  
talento puro a 19 anni

Clarissa Bevilacqua, piacentina, talento emergente del violino, formazione internazionale, studentessa al Mozarteum di Salisburgo, è stata la vincitrice del Concorso Mozart. Adesso si trova impegnata in una mini-tournée con l'Orchestra della Toscana, e

ovviamente suona Mozart, il Concerto K. 219: domani alle 21,15 nella villa medicea di Poggio a Caiano, martedì in quella di Cerreto Guidi.

di Gregorio Moppi • a pagina 11

L'intervista

# Clarissa e Amadeus

## “All'inizio non è stato amore a prima vista...”

di Gregorio Moppi



CLARISSA BEVILACQUA  
A POGGIO A  
CAIANO DOMANI

*Da bambina non lo sopportavo, troppo stressante l'impegno... ho combattuto molto per poterlo suonare con la necessaria, radiosa disinvoltura*  
La 19 enne violinista, vincitrice nel 2020 del Concorso Mozart di Salisburgo è in tournée con l'Ort e si racconta

Segno zodiacale: Mozart. Perché non c'è stato un attimo, nei suoi diciannove anni d'età, in cui il compositore salisburghese non le sia stato accanto.

Al principio poco gradito, poi sempre più compreso e amato. Tanto che ora la stella di Amadeus risplende di continuo sulla carriera di Clarissa Bevilacqua, piacentina, talento emergente del violino, formazione internazionale e un ottimismo inscalfibile che il sorriso gioioso e la voce squillante di adolescente contribuiscono a enfatizzare. L'anno scorso Clarissa, studentessa al Mozarteum di Salisburgo, è stata la vincitrice del Concorso Mozart. Una vittoria che non ha potuto godere appieno, visto che il mondo andò in lockdown.

Adesso che tutto ha ripreso a girare, lei si trova impegnata in una mini-tournée con l'Orchestra della Toscana, e ovviamente suona Mozart, il Concerto K. 219: domani alle 21.15 nella villa medicea di Poggio a Caiano, martedì in quella di Cerreto Guidi (date entrambe esaurite), e lunedì ore 19 inaugura il “Passaggi Festival” nel parco della villa Pecori

Giraldi di Borgo San Lorenzo (ingresso libero su prenotazione: 055 0681726 o sul sito eventbrite.it). Sul podio il tarantino Vincenzo Milletari, classe 1990, studi a Bari, a Brescia, al Conservatorio di Milano, a Copenaghen e all'Accademia dell'opera italiana con Riccardo Muti.

**Clarissa, quando ha incontrato Mozart per la prima volta?**

“Mozart è parte fondamentale di me. E sono lieta di questi appuntamenti con l'Ort, poiché credo che portarne le composizioni all'aria aperta sia il modo migliore per render loro giustizia. Del resto nel Concerto K. 219, l'ultimo dei cinque da lui scritti per violino pressappoco quando aveva la mia età, non mi stanco di trovare somiglianze tra ciò che le note esprimono e immagini



naturalistiche. È una delle composizioni che ho suonato di più: eppure continuo a considerarla fra le più difficili, perfino estenuante. Curioso il suo terzo movimento, dove c'è una sezione 'alla turca' popolareggiante, dal carattere quasi grezzo”.

#### **Con Mozart sarà stato amore a prima vista, vero?**

“Niente affatto. Da bambina non lo sopportavo: troppo stressante l'impegno assiduo verso la perfezione che richiede. Ho combattuto molto per poterlo suonare con la necessaria, radiosa disinvoltura. Mi ci sono appassionata abitando a Salisburgo, dove già l'equilibrio urbanistico e la cortesia delle persone aiutano a chiarire il carattere della sua musica”.

#### **Proprio a Salisburgo, l'anno scorso, ha trionfato al concorso intitolato al compositore...**

“Ero arrivata a un punto in cui ai concorsi non riuscivo più a dare il meglio. È un'adrenalina diversa, meno positiva, rispetto a quella dei concerti. Tuttavia, studiando a Salisburgo, sentendo che se ne parlava come un evento notevole per l'intera comunità cittadina, mi è

venuta voglia di provarlo. Tre prove in cinque giorni. Uno stress terrificante. Pensare che ho terminato la semifinale a mezzanotte, e la mattina dopo avevo già la finale. Comunque, se l'ho vinto, significa che qualcosa di buono ho fatto”.

#### **Quanti concerti premio le ha portato questa vittoria?**

“Nessuno, perché a causa della pandemia l'Austria li ha cancellati tutti. Ma non mi abbatto. Durante il lockdown ho sfruttato il tanto tempo libero per ideare nuovi progetti: un programma dedicato a César Franck nel 2022, bicentenario della nascita, e un disco con pezzi della compositrice americana d'oggi Augusta Read Thomas”.

#### **Nel frattempo ha proseguito gli studi al Mozarteum?**

“Certo. Lì ho concluso giusto l'altro giorno. Ho scelto quest'accademia perché ci insegna Pierre Amoyal, allievo di Jascha Heifetz, il mio mito”.

#### **È stato duro stare a lungo fuori dall'Italia?**

“In realtà qui ho vissuto poco, perché dai sette ai quattordici anni ho abitato a Chicago. Per nulla facile, a

quell'età, ambientarmi in una struttura sociale ed educativa così diversa dalla nostra. E non sapendo l'inglese, da bambina mi sono rifugiata nella lingua della musica. In quel mondo che rigettavo, mio solo amico era il violino con cui trascorrevi quattro, cinque ore al giorno”.

#### **Dunque è in America che ha scoperto la musica.**

“L'ho scoperta nella prima infanzia tra la Sardegna e la Grecia. Papà possedeva una collezione vasta di cd il cui ascolto mi incantava. Solo che la mamma si accorse di quanto dovevo alzare il volume per sentirli bene, perciò mi portarono da un medico che mi diagnosticò un inizio di sordità. Servivano un intervento e un impianto all'orecchio. Oppure, poiché ai miei parevano soluzioni troppo drastiche per una bimba di tre anni, tentare un soggiorno al mare. Ecco, l'aria marina mi ha guarito: la difficoltà auditiva dipendeva semplicemente da un'intolleranza ai latticini.

E che il problema stava regredendo, la mamma lo capì appunto osservando le mie reazioni mentre ascoltavo la musica”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'artista**

Clarissa,  
studentessa al  
Mozarteum di  
Salisburgo, è  
stata la vincitrice  
del Concorso  
Mozart 2020

